A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI TREVISO
Via G. D'Annunzio, 6 – Treviso

DECRETO

N. 343 Data: 19 APR 2023 Presso Sede Aziendale

Oggetto: D.lgs. n. 81/2018. Nomina addetti al servizio antincendio e di primo soccorso, individuazione dei dirigenti e dei preposti. Individuazione dei soggetti competenti all'accertamento e contestazione delle infrazioni in materia di divieto di fumo.

IL DIRETTORE

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio regionale 28 maggio 2021, n. 30, adottato ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 27/1997, di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Treviso (di seguito "C.d.A.");

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 maggio 2021, n. 73 di costituzione del C.d.A. dell'A.T.E.R. di Treviso;

Vista la Deliberazione del C.d.A. n. 73 del 14/06/2021 di presa d'atto della costituzione del nuovo C.d.A.;

Visto lo Statuto dell'A.T.E.R. di Treviso approvato con delibera n. 10 del 26/02/2019 del C.d.A., e s.m.i.;

Vista la Deliberazione del C.d.A. n. 37 del 28/04/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'A.T.E.R. di Treviso alla Dott.ssa Rita Marini;

Visto il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (nel prosieguo T.U.S.);

Visi il D.M. 15 luglio 2003, n. 388 sul primo soccorso aziendale e il D.M. 2 settembre 2021 sul servizio di prevenzione e protezione antincendio;

Visto in particolare l'art. 2, co. 1, lett. b), che definisce «datore di lavoro» come "*il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa*";

Visto che, tra i compiti posti in capo al datore di lavoro, vi è l'individuazione degli addetti al servizio di prevenzione e protezione secondo le disposizioni di cui agli articoli 31 e 32 del T.U.S., nonché, secondo quanto previsto dall'art. 18, co. 1, lett. b) e b-*bis*), la designazione preventiva dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, e l'individuazione dei preposti per l'effettuazione delle attività di vigilanza di cui all'articolo 19 del T.U.S.;

Ricordati i compiti degli addetti al servizio di prevenzione e protezione di cui all'art. 33 del D.lgs. 81/2008;

Ricordato inoltre che, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. d), del T.U.S., «dirigente» è la "*persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa*". Il dirigente è tenuto agli obblighi di cui all'art. 18 del citato testo unico;

Ricordato che, come definito dal T.U.S. all'art. 2, co. 1, lett. e), «preposto» è la "*persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa",* e che gli obblighi ad esso spettanti, secondo le rispettive attribuzioni e competenze, sono individuati all'art. 19 del D.lgs. 81/2008, che ne definisce la posizione di garanzia;

Vista la delibera n. 56 del 28/12/2018 con la quale il C.d.A. ha designato, per la sede centrale e per gli Uffici di zona di Treviso e di Conegliano, gli addetti al servizio antincendio e primo soccorso, i dirigenti, e i preposti;

Vista la chiusura dell'Ufficio di zona di Conegliano;

Vista la delibera n. 128 del 05/10/2021 con la quale il C.d.A. ha individuato il Direttore quale datore di lavoro ai sensi dell'art. 2, lett. b), del D.lgs. 81/2008;

Visto che con decreto n. 1123 del 29/12/2022 è stata data attuazione alla nuova articolazione della struttura aziendale a seguito della delibera del C.d.A. n. 177 del 05/12/2022;

Vista la delibera del C.d.A. n. 71 del 06/06/2022 con cui è stato conferito l'incarico di direzione coordinamento dell'Area tecnica dell'A.T.E.R. di Treviso al dott. Fabio Baldan per la durata di 3 mesi con decorrenza dal 13/06/2022, prorogato con successiva delibera n. 189 del 21/12/2022 sino al 30/06/2023;

Rilevato inoltre che sono intervenute variazioni all'organico e modifiche nelle assegnazioni delle postazioni di lavoro al personale dipendente, per cui risulta necessario provvedere alla modifica ed integrazione delle designazioni degli addetti al servizio antincendio e primo soccorso al fine di garantire efficacemente il servizio di gestione delle emergenze sia nella sede centrale che nell'ufficio di zona di Treviso;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere alle seguenti nomine al fine di garantire il rispetto delle norme poste a tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro:

- **addetti al servizio antincendio e primo soccorso per la sede centrale,** sita in via G. D'Annunzio 6 Treviso: Andrea Balbinot, Antonio Barbato, Lisa Barbon, Marina Bisetto Trevisin, Mauro Cervellin, Francesco Darsiè, Enrico De Nicola, Lara Grando, Roberto Nobili, Laura Trevisan, Onofrio Valenti e Stefano Venerandi;
- **addetti al servizio antincendio e primo soccorso per l'Ufficio di zona di Treviso,** sito in viale della Repubblica 264/A: Massimo Ceselin, Maurizio Florian, Antonio Furlan, Alessandro Peloso;
- **preposti:** Mauro Cervellin, Massimo Ceselin, Maurizio Florian, Antonio Furlan, Lara Grando, Alessandro Peloso, Laura Trevisan e Stefano Venerandi;
- **dirigenti:** Rita Marini (che cumula l'incarico di Direttore e di dirigente dell'Area amministrativa), Fabio Baldan (dirigente dell'Area Tecnica), individuati anche come preposti per la sede centrale per la rispettiva Area di competenza;

Considerato che A.T.E.R. di Treviso provvederà a predisporre idonei corsi di formazione ed aggiornamento rivolti specificatamente a tali figure, al fine di dotare i soggetti individuati delle competenze necessarie per lo svolgimento dei ruoli assegnati;

Visto il quadro normativo in materia di divieto di fumo e, in particolare, la Legge 11 novembre 1975, n. 584, il D.P.C.M. 14/12/1995, la Legge 28 dicembre 2001, n. 448, la Legge 16 novembre 2003, n. 3, il D.P.C.M. 23/12/2003, gli Atti di Intesa Stato Regioni in materia di divieto di fumo del 16.12.2004, la Legge 31/10/2003, n. 306, la Legge 30 dicembre 2004, n. 311, il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

Ritenuto di individuare, con il presente provvedimento, anche i **soggetti competenti all'accertamento e contestazione delle infrazioni in materia di divieto di fumo**: Fabio Baldan, Andrea Balbinot, Antonio Barbato, Lisa Barbon, Marina Bisetto Trevisin, Mauro Cervellin, Massimo Ceselin, Francesco Darsiè, Enrico De Nicola, Maurizio Florian, Antonio Furlan, Lara Grando, Rita Marini, Roberto Nobili, Alessandro Peloso, Laura Trevisan, Onofrio Valenti, Stefano Venerandi, Fabiana Zaghis;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa e pertanto non necessita del visto dell'Ufficio Contabilità;

tutto ciò premesso,

DECRETA

1. per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di sostituire ogni altro precedente provvedimento confliggente con il presente;
2. di nominare gli **addetti al servizio antincendio e primo soccorso per la sede centrale,** sita in via G. D'Annunzio 6 Treviso, come segue: Andrea Balbinot, Antonio Barbato, Lisa Barbon, Marina Bisetto

Trevisin, Mauro Cervellin, Francesco Darsiè, Enrico De Nicola, Lara Grando, Roberto Nobili, Laura Trevisan, Onofrio Valenti e Stefano Venerandi;

3. di nominare gli **addetti al servizio antincendio e primo soccorso per l'Ufficio di zona di Treviso**, sito in viale della Repubblica 264/A Treviso, come segue: Massimo Ceselin, Maurizio Florian, Antonio Furlan, Alessandro Peloso;
4. di individuare quali **preposti**: Mauro Cervellin, Massimo Ceselin, Maurizio Florian, Antonio Furlan, Lara Grando, Alessandro Peloso, Laura Trevisan, Stefano Venerandi;
5. di dare atto che, secondo le rispettive attribuzioni e competenze, ai sensi dell'art. 19 del D.gs. 81/2008, sono obblighi del preposto:
   - sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dai dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza dell'inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti;
   - verificare affinché' soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
   - richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché' i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
   - informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
   - astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
   - segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
   - in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;
   - frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37;
6. di individuare quali **dirigenti:** Rita Marini (che cumula l'incarico di Direttore e di Dirigente dell'Area amministrativa), Fabio Baldan (dirigente dell'Area Tecnica), individuati anche come preposti per la sede centrale per la rispettiva Area di competenza;
7. di dare atto che, per la propria area di competenza, ai sensi dell'art. 18 del D.gs. 81/2008, sono obblighi del dirigente:
   - nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
   - prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
   - richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
   - adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- adempiere agli obblighi di informazione di cui all'articolo 36;
- astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
- vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro e dei dirigenti;

8. di individuare quali **soggetti competenti all'accertamento e contestazione delle infrazioni in materia di divieto di fumo**: Fabio Baldan, Andrea Balbinot, Antonio Barbato, Lisa Barbon, Marina Bisetto Trevisin, Mauro Cervellin, Massimo Ceselin, Francesco Darsiè, Enrico De Nicola, Maurizio Florian, Antonio Furlan, Lara Grando, Rita Marini, Roberto Nobili, Alessandro Peloso, Laura Trevisan, Onofrio Valenti, Stefano Venerandi, Fabiana Zaghis;
9. di incaricare l'Ufficio risorse umane dell'organizzazione della formazione ai sensi di legge;
10. di diramare il presente provvedimento al personale dipendente;
11. di disporre la pubblicazione del presente decreto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet aziendale;
12. di pubblicare il presente provvedimento per 30 (trenta) giorni all'Albo dell'Azienda in via G. D'Annunzio 6 – Treviso, al fine di darne massima diffusione, precisando che lo stesso non è sottoposto a pubblicazioni ai fini dell'efficacia.

IL DIRETTORE
dott.ssa Rita Marini
FIRMATO IN FORMA DIGITALE AI SENSI DI LEGGE